



## ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 DI BOLOGNA

Via D'Azeglio, 82-40123 Bologna (BO) C.F.: 91357350379  
Sede Temporanea: Via Pascoli, 5 – 40124 Bologna (BO)  
Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

# PIANO DI EMERGENZA

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### "Lavinia Fontana"

Via D'Azeglio, 82 - 40123 Bologna (BO)  
Tel. 051/582283 Fax 051/582428

Il Dirigente Scolastico, **Dott.ssa Giovanna Facilla**

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione, **prof. Giuseppe Fazio**

\_\_\_\_\_

Il Rappresentante dei Lavoratori, **Sig. Francesco Lefosse**

\_\_\_\_\_

Data: 31/03/2014

## SOMMARIO

<b>1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI</b>	Pag.	2
1.1 Introduzione	"	2
1.2 Criteri adottati per la stesura del piano	"	2
1.3 Aggiornamento del piano di emergenza	"	2
1.4 Definizioni	"	2
1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico	"	3
1.6 Dati occupazionali	"	3
1.7 Orari	"	3
1.8 Ente locale di riferimento	"	4
<b>2. ATTIVITÀ SVOLTA</b>	"	4
<b>3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO</b>	"	4
<b>4. INFORMAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO</b>	"	4
4.1 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	"	4
4.2 Planimetrie delle aree scolastiche	"	5
4.3 Classificazione della scuola ai fini del rischio d'incendio	"	5
4.4 Identificazione delle aree a maggior rischio	"	5
4.5 Sistema delle vie d'uscita	"	5
<b>5. ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE</b>	"	6
5.1 Obiettivi del piano di emergenza	"	6
5.2 Informazioni	"	6
5.3 Classificazione delle emergenze	"	6
5.4 Localizzazione del centro di coordinamento	"	6
5.5 Composizione delle squadre di emergenza	"	6
5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio	"	6
5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso	"	7
5.5.3 La squadra di emergenza: incarichi	"	7
<b>6. PROCEDURE E COMPORAMENTI DURANTE LE EMERGENZE</b>	"	8
6.1 Compiti della squadra	"	8
6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze	"	10
6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta	"	11
6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita	"	11
<b>7. COMPORAMENTI DURANTE L'EMERGENZA</b>	"	12
7.1 Premessa	"	12
7.2 Norme generali di prevenzione	"	12
7.3 Comportamenti nelle possibili emergenze	"	13
<b>8. PRESID ANTINCENDIO</b>	"	16
8.1 Premessa	"	16
8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego	"	18
8.3 Caratteristiche ed effetti degli estinguenti	"	20
8.4 Segnaletica di sicurezza	"	20
8.5 Controlli e manutenzioni periodiche	"	20
<b>9. MODULISTICA</b>	"	21
9.1 Premessa	"	21

## **1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI**

### **1.1 Introduzione**

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione della Scuola Secondaria di I Grado "L. Fontana" è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998; è un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi in ambito scolastico; è la guida nella quale vengono indicate le norme e i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità delle persone che, a diverso titolo, si trovano all'interno dell'edificio scolastico. Nel piano sono analizzati i casi più comuni di eventi improvvisi individuando le procedure comportamentali da attuare per prevenire e ridurre gli effetti derivanti da ogni possibile situazione d'emergenza.

### **1.2 Criteri adottati per la stesura del Piano**

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
3. affollamento ed ubicazione delle persone all'interno dell'edificio
4. persone esposte a rischi particolari
5. numero di addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, primo soccorso e coordinatori delle emergenze
6. livello di informazione e formazione per il personale addetto alla gestione dell'emergenza, agli studenti e al personale docente e non docente presente nella scuola.

### **1.3 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione**

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

1. variazioni significative delle presenze effettive o delle condizioni d'esercizio delle attività scolastiche
2. necessità di fornire nuove informazioni che si rendano disponibili
3. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme.

### **1.4 Definizioni**

**Emergenza:** Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un luogo di lavoro ovvero i beni materiali o per l'ambiente.

**Luogo sicuro:** Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di una situazione di emergenza (incendio, sisma, crollo, fuga di gas, rilascio di sostanze, ecc.).

**Percorso protetto:** Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

**Compartimento antincendio:** Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

**Filtro a prova di fumo:** vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto-chiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m<sup>2</sup> sfociante al di sopra della copertura dell'edificio oppure vano, con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco, mantenuto in sovrappressione di almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m<sup>2</sup> ad esclusione di condotti.

**Uscita di piano:** Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro
- b) uscita che immette in un percorso protetto
- c) uscita che immette su una scala esterna.

**Via di esodo/uscita:** Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro.

**Punto di raccolta:** Luogo sicuro esterno all'edificio, ove si raccolgono le persone evacuate.

**Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

**Soccorso pubblico:** Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario).

**Addetto alla squadra di emergenza:** (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso): persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze in occasione dell'attività scolastiche.

### 1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico

L'edificio, costituito da n. 3 piani fuori terra (piano terra, ammezzato e primo), un seminterrato, non utilizzato dal personale scolastico, un'area cortiliva interna usata come parcheggio e punto di raccolta. Comprende i seguenti ambienti per piano:

#### a) Piano terra

Sono presenti la portineria, la biblioteca, una sala polivalente, la palestra con gli spogliatoi e relativi servizi igienici, l'aula di artistica, l'aula di musica destinata a futuro ufficio di presidenza, i servizi igienici per gli studenti, per i disabili e per gli adulti. Collegamenti verticali, disimpegno e vie d'esodo.

#### b) Piano ammezzato

Sono presenti l'archivio e un locale di deposito per il materiale cartaceo e delle pulizie. Collegamenti verticali, disimpegno e vie d'esodo.

#### c) Piano primo

Ospita 9 aule didattiche, l'aula di sostegno, l'aula di informatica, la sala docenti, due locali per il ricevimento dei genitori, i servizi igienici per gli studenti e per gli adulti. Collegamenti verticali, disimpegno e vie d'esodo.

L'accesso pedonale dell'edificio avviene da via D'Azeglio, 82. Da via Paglietta, nella parte posteriore dell'edificio, è presente un ulteriore accesso carraio per gli automezzi.

### 1.6 Dati occupazionali

Il personale all'interno della scuola è così composto:

FUNZIONE	NOMINATIVO/N°
Referente di plesso (Collab. del Dirigente-Preposto):	Prof.ssa Cristina Romoli
Studenti (di cui disabili):	N. 218
Docenti delle attività normali:	N. 24
Docenti di sostegno:	N. 2
Collaboratori scolastici:	N. 4
Educatori esterni:	N. 4

### 1.7 Orari

#### a) Orario didattica

Da lunedì a venerdì: 8,00-13,00 per 6 classi e 8,00-14,00 per 2 classi

Sabao: 8,00-13,00 per 6 classi

### **b) Orario di apertura e chiusura della sede scolastica**

I turni dei 4 collaboratori scolastici si articolano come segue:

lunedì: 7.30-13.30 (n. 2 unità); 7.30-14.30 (n. 1 unità); 11.30-18.30 (n. 1 unità)

martedì, mercoledì e giovedì: 7.30-13.30 (n. 1 unità); 7.30-14.30 (n. 1 unità);

8.30-14.30 (n. 1 unità); 12.30-18.30 (n. 1 unità)

venerdì: 7.30-13.30 (n. 1 unità); 7.30-14.30 (n. 1 unità); 12.00-18.30 (n. 1 unità).

sabato: 7.30-13.30 (n. 2 unità).

### **1.8 Ente locale di riferimento**

Amministrazione Comunale di Bologna

## **2 ATTIVITA' SVOLTA**

Le attività svolte nell'edificio scolastico sono riassunte di seguito per ciascun profilo presente.

### 1) Docenti

- a) Lezioni frontale
- b) Didattica in aule speciali (informatica, artistica, musica).
- c) Attività motoria.
- d) Attività extracurricolari e di approfondimento
- e) Riunioni, interscambi tra docenti
- f) Vigilanza degli allievi
- g) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

### 2) Docenti di sostegno

- a) Supporto e sostegno ad utenti con disabilità psico-motoria
- b) Attività extracurricolari e di approfondimento
- c) Riunioni, interscambi tra docenti
- d) Vigilanza degli allievi
- e) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

### 3) Area di supporto, vigilanza e igiene ambientale

- a) Centralino.
- b) Vigilanza.
- c) Collegamento all'interno della scuola.
- d) Supporto generale di servizio.
- e) Pulizie ambienti e attrezzature.
- f) Controllo di archivi e depositi di materiali.

Ai fini della classificazione ATECO, l'attività è inclusa nel macrosettore M-80 Istruzione e vi si svolge la seguente attività specifiche: **Istruzione secondaria di primo grado.**

## **3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO**

Qualora dovesse verificarsi la necessità di evacuare l'edificio, al fine di verificare l'avvenuto esodo di tutte le persone presenti, è stato individuato un punto di raccolta esterno in luogo sicuro e lontano da potenziali sorgenti di rischio, compatibilmente con gli spazi esterni disponibili.

## **4. INFORMAZIONE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO**

### **4.1 Distribuzione e localizzazioni della popolazione scolastica**

La tabella che segue riporta il massimo affollamento riferito ai piani o alle zone dell'edificio scolastico.

**Tabella 2-Massimo affollamento per piano/zona dell'edificio**

Piano	Collaboratori scolastici	Docenti	Studenti	Genitori	Max Affollamento
TERRA	2	3	50	-	<b>55</b>
AMMAZZATO	-	-	-	-	-
PRIMO	2	12	218	4	<b>236</b>

**Piano Terra**

Possono essere presenti complessivamente 50 studenti (Palestra e aula di artistica), 3 docenti, 2 collaboratori scolastici per complessive 55 presenze.

Il piano dispone di 5 uscite di sicurezza di larghezza totale sovradimensionata rispetto alla popolazione presente.

**Piano Primo**

Possono essere presenti complessivamente 218 studenti, 12 docenti, 2 collaboratori, 4 genitori per un affollamento complessivo pari a 236 presenze.

Il piano dispone di due uscite di sicurezza di larghezza di due moduli ciascuna, una di accesso alla scala interna ed una sulla scala di emergenza esterna.

Gli affollamenti massimi per piano indicati nella Tabella 2 non sono contemporanei.

**4.2 Planimetrie delle aree scolastiche**

Nei locali in cui è prevista la presenza stabile di persone, nei corridoi, nelle zone comuni e nelle vie d'esodo, sono affisse le planimetrie che riportano le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza
- ubicazione del centro di raccolta
- individuazione dei percorsi d'esodo
- ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, naspi/idranti)
- ubicazione dell'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica
- ubicazione dei pulsanti per la segnalazione acustica d'incendio
- ubicazione della valvola d'intercezione del combustibile (centrale termica)
- ubicazione della valvola di chiusura dell'impianto idrico.

**4.3 Classificazione della scuola**

Ai fini dell'applicazione della normativa di prevenzione di cui al D.M.26/08/1992, la scuola è classificata, sulla base alla popolazione scolastica presente contemporaneamente, di "**Tipo 1**" (circa 236 presenze complessive).

**4.4 Identificazione delle aree a rischio**

La tabella che segue riporta alcune aree della scuola a particolare rischio.

**Tabella 3-Aree a rischio**

N.	Denominazione del luogo a rischio	Ubicazione
1	Centrale termica	seminterrato
2	Deposito e archivio	Piano ammezzato
3	Palestra	Piano terra

**4.5 Sistema delle vie d'uscita**

Il piano primo dispone di due uscite di emergenza di larghezza pari a due moduli d'uscita. Il piano terra dispone di diverse uscite che portano al cortile interno così dislocate:

- n. 1 uscita da 2 moduli aula artistica
- n. 1 uscita da 2 moduli dall'atrio del vano scale
- n. 2 uscite da 2 moduli dagli spogliatoi contrapposti della palestra
- n. 1 uscita da 2 moduli dall'atrio dell'ingresso.

Tutte le uscite di sicurezza sono dotate di apertura nel verso dell'esodo e di maniglione antipánico.

## 5. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

### 5.1 Obiettivi del piano di emergenza

Il piano di emergenza persegue i seguenti obiettivi:

- a) pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi indesiderati interni che esterni alla scuola
- b) fornire una base informativa per il personale docente e non docente, gli studenti, i dei genitori e il personale esterno che accede ai locali scolastici
- c) fornire informazioni sui come affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione e sul patrimonio scolastico
- d) coordinare i servizi di emergenza interni ed esterni.

### 5.2 Informazione

L'informazione agli studenti e agli insegnanti è realizzata attraverso la divulgazione di materiali informativi, in particolare mediante istruzioni d'esodo e planimetrie affisse in tutti i locali scolastici nei quali vi è presenza fissa di persone.

Copia del piano di emergenza sarà affissa nella bacheca e messa a disposizione a tutto il personale e agli utenti del servizio scolastico.

### 5.3 Classificazione delle emergenze

Le possibili emergenze che possono verificarsi in una scuola sono sintetizzate nella tabella che segue.

**Tabella 4-Classificazione delle emergenze**

<b>Emergenze Interne</b>	<b>Emergenze esterne</b>
➤ Incendio	➤ Incendio
➤ Sospetta presenza di ordigno esplosivo	➤ Attacco terroristico
➤ Allagamento	➤ Alluvione
➤ Emergenza elettrica	➤ Evento sismico
➤ Fuga di gas	➤ Emergenza tossico-nociva
➤ Infortunio/malore	

### 5.4 Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di coordinamento è ubicato nell'atrio in cui si trova il centralino, al piano primo, dove è possibile comunicare, attraverso il telefono, anche con l'esterno. È qui che si svolgono le funzioni di coordinamento, si tengono i rapporti con le autorità esterne e si decidono le azioni per affrontare l'emergenza.

In caso di evacuazione, il centro di coordinamento è collocato nell'unico punto di raccolta, nel cortile esterno.

### 5.5 Composizione della squadra di emergenza

#### 5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio

I componenti la squadra di prevenzione incendi hanno ricevuto una formazione per **rischio d'incendio medio**.

I compiti della squadra di prevenzione incendi sono:

- a) circoscrivere l'incendio ritardandone la propagazione
- b) scegliere il mezzo di estinzione più adatto e spegnere i principi d'incendio
- c) effettuare la ricognizione di eventuali dispersi se non sussiste pericolo immediato
- d) guidare i soccorsi esterni
- e) controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi e dei dispositivi di prevenzione incendi.

**Tabella 5-Addetti alla squadra di prevenzione incendi**

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO PER RISCHIO INCENDIO			ID.' TECNICA
			BASSO	MEDIO	ALTO	
1	L. Incandela	Primo				
2	C. Romoli	Primo				
3	M.E. Ussino	Primo				
4						
5						

**5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso**

Gli addetti alle misure di primo soccorso hanno ricevuto una formazione corrispondente alla attività classificate nel gruppo B ed hanno frequentato un corso di formazione di 12 ore.

I compiti di tali addetti sono:

- a) interventi di primo soccorso agli infortunati
- b) assistenza in attesa di arrivo dei soccorsi esterni
- c) medicazione di piccole ferite
- d) accompagnamento degli infortunati presso le strutture sanitarie esterne
- e) verifica periodica del materiale contenuto nelle cassette di pronto soccorso.

**Tabella 6-Addetti al primo soccorso**

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		
			ENTE	ORE	Data ultimo aggiornamento
1	A. Falchi				
2	R. Fantì				
3	D. Garosi				
4	M.A. Pagliarulo				
5	P. Quaquarelli				
6					

**5.5.3 Squadra di emergenza: incarichi**

Nella tabella che segue sono individuati i componenti della squadra di emergenza con particolari compiti.

**Tabella 7-Particolari compiti dei componenti della squadra di emergenza**

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTI
Coordinatore delle emergenze	Ins. C. Romoli	a) D. Garosi b) M.E. Ursino
Emanazione dell'ordine di evacuazione	Coll.Scolastico al centralino	a) C. Romoli b) M.E. Ursino
Chiamata di soccorso (115, 118, ecc.)	C. Romoli	D. Garosi/L. Incandela
Interruzione dell'energia elettrica (pulsante di sgancio)		Coll. scolastici in servizio
Chiusura della valvola dell'impianto idrico		Coll. scolastici in servizio
Chiusura della valvola del gas		Coll. scolastici in servizio
Controllo periodico allarme incendio		D. Garosi
Controllo periodico estintori		D. Garosi
Controllo periodico della rete idrica (Naspi)		D. Garosi



Controllo periodico delle uscite sicurezza e porte REI	D. Garosi
Controllo periodico delle luci di emergenza	D. Garosi
Controllo periodico valvole intercettazione combustibile	D. Garosi
Controllo periodico degli interruttori differenziali	D. Garosi
Controllo periodico della cassetta di primo soccorso	D. Garosi

## 6. PROCEDURE e COMPORTAMENTO DURANTE LE EMERGENZE

### 6.1 Comportamento durante le emergenze

Di seguito, per ciascun incarico o ruolo, sono definiti i comportamenti e le procedure da seguire in caso di emergenza. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione del piano in luoghi ben visibili.

<b>SCHEDA N. 1</b>	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	<b>Personale docente</b>
Tipo di informazioni:	<b>Norme di comportamento in caso di incendio/allarme</b>
<p>Al segnale di allarme il docente si occupa esclusivamente della propria classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuisce a mantenere la calma</li> <li>• si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalata</li> <li>• ordina gli studenti in fila.</li> </ul> <p>All'ordine di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preleva il registro della classe (o la modulistica di evacuazione)</li> <li>• fa uscire la classe ordinatamente seguendo le vie d'esodo indicate dalla planimetria osservando le priorità d'uscita; gli allievi si terranno per mano senza spingersi e senza correre, seguendo le indicazioni del docente fino a raggiungere il punto di raccolta esterno</li> <li>• all'uscita dell'aula si chiuderà la porta (indicazione che non vi è più nessuno)</li> <li>• giunti al punto di raccolta, il docente farà l'appello compilando il modulo di evacuazione che consegnerà al coordinatore delle emergenze.</li> <li>• attenderà l'ordine di rientro per riprendere l'attività.</li> </ul>	

<b>SCHEDA N. 2</b>	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	<b>Docente di Sostegno/Educatore, ove presenti</b>
Tipo di informazioni:	<b>Norme di comportamento in caso di incendio</b>
<p>In caso di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si occuperà esclusivamente dello studente affidato</li> <li>• Abbandonerà i locali seguendo il percorso d'esodo segnalato dalle planimetrie, si porterà al punto di raccolta per poi unirsi alla propria classe.</li> <li>• Attenderà l'ordine di rientro col resto della classe.</li> </ul> <p><b>N.B.: I disabili non deambulanti (presenti al piano primo) che si muovono in sedia a rotelle, usciranno dalla classe per ultimi e saranno accompagnati sulla piattaforma (pianerottolo) delle scale di emergenza esterne in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.</b></p>	

<b>SCHEDA N. 3</b>	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	<b>Coordinatore delle emergenze</b>
Tipo di informazioni:	<b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricevuta la segnalazione dell'emergenza, attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.</li> <li>• Valuta la situazione e la necessità di evacuare l'edificio attivando la procedura d'esodo e dando l'ordine della disattivazione degli impianti tecnologici.</li> <li>• Dispone l'evacuazione dell'edificio attivando il segnale convenuto e ordina agli addetti di chiamare eventuali soccorsi esterni.</li> <li>• Sovrintende a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna che a quelle di soccorso esterne.</li> <li>• Compila il modulo generale di evacuazione verificando che tutti abbiano lasciato l'edificio scolastico.</li> <li>• In caso di dispersi, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alla squadra di emergenza interna o ai soccorritori esterni per provvedere alla loro ricerca.</li> <li>• Dà il segnale di fine emergenza e di rientro nell'edificio.</li> <li>• Al termine dell'emergenza o delle esercitazioni periodiche, provvede alla compilazione del verbale conservandolo nell'allegato 5 d) della documentazione della sicurezza</li> <li>• Informa della situazione di emergenza la direzione scolastica.</li> </ul>	

<b>SCHEDA N. 4</b>	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	<b>Studenti</b>
Tipo di informazioni:	<b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b>
<p>Al segnale di evacuazione:</p> <p>a) interrompono immediatamente le attività che si stanno svolgendo</p> <p>b) non si preoccupano dei libri, degli oggetti personali e degli abiti</p> <p>c) seguendo le indicazioni del docente, raggiungono l'uscita di piano con passo veloce, ma senza correre, seguendo le vie dell'esodo fino a raggiungere il punto di raccolta esterno</p> <p>d) durante l'esodo non spingeranno i compagni e non urleranno</p> <p>e) giunti al punto di raccolta, staranno uniti al gruppo classe per facilitare l'appello dell'insegnante.</p> <p>f) Attenderanno l'ordine di rientro.</p>	

<b>SCHEDA N. 5</b>	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	<b>Addetto alle chiamate del soccorso sanitario (118)</b>
Tipo di informazioni:	<b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b>
<p>In caso sia necessario attivare il soccorso esterno (Pronto soccorso-118), a seguito di malore o infortunio, l'addetto alla chiamata seguirà scrupolosamente la seguente procedura:</p> <p><b><i>“Pronto qui è la Scuola Secondaria Fontana di Via D'Azeglio, 82 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incidente.  Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 051-582283.  Si tratta di (caduta/schiacciamento/intossicazione/ustione/malore/ecc.) e la vittima è _____.</i></b></p> <p><b><i>La vittima è rimasta incastrata/sanguina/è svenuta/non parla/non respira.  In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando una compressione</i></b></p>	

**della ferita/la respirazione bocca a bocca/il massaggio cardiaco/l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.**

**Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso carraio di Via Paglietta. Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero telefonico è 051-582283”.**

#### SCHEDA N. 7

Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:

**Addetto alle chiamate dei Vigili del Fuoco**

Tipo di informazioni:

**Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza**

In caso sia necessario attivare i soccorsi esterni (Vigili del Fuoco-115), a seguito di un incendio/evento sismico/ecc., l'addetto seguirà scrupolosamente la seguente procedura:

**“Pronto qui è la Scuola Secondaria di Via D'Azeglio, 82 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.).**

**Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è 051-582283.**

**Ripeto, qui è la Scuola Secondaria di Via D'Azeglio, 82 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.).**

**È richiesto il vostro intervento per un (incendio/crollo, ecc.).**

**Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso carraio di Via Paglietta.**

**Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero telefonico è 051-582283”.**

#### SCHEDA N. 7

Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:

**Collaboratore scolastico**

Tipo di informazioni:

**Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza**

I collaboratori dovranno:

- a) segnalare l'emergenza al coordinatore
- b) provvedere alla attivazione, su richiesta del coordinatore, dei servizi di emergenza esterni (115, 118)
- c) provvedere all'interruzione dell'energia elettrica dall'apposito pulsante di sgancio elettrico posto in portineria
- d) provvedere alla chiusura della valvola d'intercettazione del combustibile posta sulla colonna del cancello carraio.
- e) accertarsi che non vi sia presenza di persone al piano di pertinenza, in particolare nei servizi igienici
- f) collaborare alle operazioni di esodo delle classi, indicando, se ne è il caso, la direzione d'uscita
- g) indirizzare i soccorritori esterni
- h) impedire l'accesso all'edificio a persone estranee, genitori, ecc.
- i) provvedere all'estinzione di eventuali principi d'incendio se componenti della squadra.

Dopo aver verificato che non ci sia più nessuno al piano, abbandonare l'edificio insieme all'ultima classe che esce.

## 6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze

La scuola al momento non è dotata di un efficace sistema per comunicare l'allarme.

In attesa della sua installazione si utilizzerà una tromba nautica in grado di essere udita in tutti i piani e locali scolastici.

**Viene azionato dal personale della portineria e consiste in un suono continuo interrotto da brevi intervalli.**

SITUAZIONE	TIPOLOGIA DI SUONO	RESPONSABILE DELL'ATTIVAZIONE	DICHIARAZIONE DI FINE EMERGENZA
Emergenza sismica	<b>Suono continuo</b> (campanella o tromba nautica)	a) In caso di <b>evento all'interno della scuola</b> , personale di portineria.	Coordinatore delle emergenze
Emergenza incendio	<b>Suoni ripetuti brevi-lunghi</b> (campanella o tromba nautica)	b) In caso di <b>evento esterno alla scuola</b> , il coordinatore delle emergenze	
Fine emergenza	Comunicazione verbale	Coordinatore delle emergenze	Coordinatore delle emergenze

**TABELLA 8-Enti esterni di pronto intervento**

N.	ENTE	NUMERO TEL.
1	PRONTO SOCCORSO	118
2	VIGILI DEL FUOCO	115
3	POLIZIA	113
4	CARABINIERI	112
5	HERA GAS	800 713 666
6	HERA SERVIZIO IDRICO	800 713 900
7	ENEL ENERGIA ELETTRICA	800 500
8	ENTE PROPRIETARIO: PROVINCIA DI BOLOGNA	051-6598111
9	CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA DI MILANO	051-333333 02-66101029

### 6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta

È stato individuato un unico punto di raccolta esterno in luogo sicuro e scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere il numero di persone potenzialmente presenti nell'edificio scolastico.

Nella tabella che segue sono specificati i centri di coordinamento e di raccolta.

**Tabella 9-Individuazione dei punti di raccolta esterni (luoghi sicuri)**

Punto di raccolta	Luogo di collocazione
Punto di raccolta A	Area del cortile scolastico interno
Centro di coordinamento interno	Centralino/atricio del primo piano
Centro di coordinamento esterno: punto di raccolta A	Area del cortile scolastico interno

### 6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita

Per evitare intasamenti e ritardi nelle operazioni d'esodo è stata pianificata l'organizzazione dell'evacuazione assegnando alcune priorità d'uscita.

Al segnale di allarme l'insegnante ordina gli studenti in fila indiana trascurando qualsiasi materiale od oggetto personale, preleva il registro (o la modulistica di evacuazione) della classe e segue l'ordine di uscita riportato nella tabella che segue.

<b>Piano</b>	<b>Priorità d'uscita delle classi, del personale presente</b>	<b>Centro di raccolta</b>
Piano Terra	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (atrio ingresso) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nelle seguenti aule o locali in quest'ordine:  <b>Biblioteca, sala polivalente.</b>	A
Piano Terra	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (atrio spogliatoi) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nelle seguenti aule o locali in quest'ordine: <b>Spogliatoi, Palestra.</b>	A
Piano Terra	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (atrio dei servizi igienici) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nelle seguenti aule o locali in quest'ordine:  <b>aula di artistica, aula di musica.</b>	A
Piano Primo	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (di accesso alle scale interne) dell'atrio in fondo al corridoio che da accesso alla scala esterna) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il piano terra e il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nelle seguenti aule o locali in quest'ordine:  <b>aula 3, aula 2, aula 2, locali ricevimento genitori, sala docenti</b>	A
Piano Primo	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (di accesso alle scale di emergenza esterne) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, al piano terra, le classi e le persone presenti nelle seguenti aule o locali in quest'ordine:  <b>aula 7, aula 8, aula 9, aula 6, aula 5, aula 4, aula 10 e aula 11</b>	A

Nel percorrere le vie d'esodo, mantenere la destra per lasciar via libera al personale che dovrà operare in senso contrario.

## **7. PROCEDURE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA**

### **7.1 Premessa**

Le informazioni che seguono riassumono il comportamento da adottare in relazione alla possibile casistica delle emergenze. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formative, circolari interne, affissione in luoghi ben visibili.

### **7.2 Norme generali di prevenzione**

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- Localizzare vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco;
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza,
- Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro;

- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di Primo Soccorso;
- Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;
- Non coprire la cartellonistica di emergenza;
- Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta;
- Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;
- quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- Non sovraccaricare le prese di corrente;
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento di personale specializzato;
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate;
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione e non urlare;
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio.

### **7.3 Comportamento nelle possibili situazioni di emergenza**

Di seguito sono individuati i comportamenti da adottare nelle ipotetiche situazioni di emergenza che possono verificarsi.

#### **CASO N.1-PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO:**

- chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio
- se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio
- allontanare immediatamente tutto il personale, compreso quello esterno
- togliere tensione all'impianto elettrico utilizzando il pulsante di sgancio
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente.

#### **CASO N.2-PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:**

- dare immediatamente l'allarme acustico e fare allontanare le persone presenti
- chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura dell'impianto a gas
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- intervenire tempestivamente, se possibile, con gli idranti e con gli estintori portatili;
- diversamente, **non aprire le** porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo
- giunti al punto di raccolta, verificare la presenza di tutto il personale e degli studenti, tramite appello e verificare che nessuno sostenga nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme
- controllare la presenza di feriti

- se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili e combustibili
- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio.

### **CASO N.3-IN CASO DI TERREMOTO DI BASSA INTENSITÀ:**

- dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- verificare la presenza di eventuali crolli o crepe.

### **CASO N.4-IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE INTENSITÀ:**

- ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad es. muri portanti
- rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa
- attendere la fine della scossa e di avvio dell'evacuazione
- se non vi sono stati crolli e la via d'esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio fino a raggiungere il punto di raccolta esterno dove si verificherà che tutte le persone siano evacuate. Diversamente, se si è nell'impossibilità di muoversi, proteggersi se possibile le vie respiratorie con tessuto umidificato (fazzoletto, maglia, etc) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione.

### **CASO N.5- IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO:**

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, cellulari, etc)
- azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano
- verificare con l'appello la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta
- verificare l'eventuale presenza di feriti
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- richiedere l'intervento del GESTORE/FORNITORE DEL GAS
- non permettere il rientro in edificio se non dopo aver eliminato la perdita.

### **CASO N.6- EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT**

A causa di un difetto dell'impianto elettrico o di una sospensione di erogazione da parte del GESTORE/FORNITORE, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica. In tal caso entrano in funzione le lampade di emergenza che hanno, comunque, una limitata durata (circa 25-30'). Si tratta, quindi, di gestire l'eventuale uscita dai locali garantendo condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento dell'autonomia delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati presenti come i cancelli, le apparecchiature e i dispositivi antincendio. Il coordinatore procede:

- a telefonare al GESTORE/FORNITORE
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

### **CASO N.7- INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME**

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme. In tal caso occorre:

- bloccarla e distenderla per terra
- coprirla immediatamente con una coperta o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE
- bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra
- attivare immediatamente il soccorso sanitario (118)
- prestare le prime cure ad opera di un addetto al primo soccorso.

### **CASO N.8-MALORE O INFORTUNIO (LAVORATORE, STUDENTE, ESTERNO)**

Chi dovesse notare una persona con sintomi di malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà attivare immediatamente un addetto al primo soccorso che valuterà la situazione e, in caso di necessità:

- attiverà il soccorso esterno (118)
- sposterà, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se corre un pericolo grave ed imminente (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- recupererà, se necessario, le schede di sicurezza di prodotti ingeriti e/o inalati.

Anche in caso di infortunio dovrà seguirsi la procedura di cui sopra, tenendo presente che è sempre sconsigliato muovere l'infortunato se non corre ulteriori pericolo, in particolare in caso di sospette fratture. Ci si limiterà a non far muovere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati dal personale addetto al primo soccorso utilizzando i presidi sanitari presenti nelle apposite cassette.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.) da comunicare alla direzione scolastica per la successiva denuncia di infortunio all'INAIL.

### **CASO N.9-ELETTROCUZIONE (LAVORATORI, STUDENTI, ECC.)**

In questo caso occorre immediatamente attivare il soccorso sanitario esterno (118). In attesa dell'arrivo:

- se possibile, raggiungere immediatamente e attivare il pulsante di sgancio elettrico generale oppure
- raggiungere il quadro elettrico del piano e staccare l'interruttore generale ponendosi, durante l'operazione, lateralmente e non di fronte per proteggersi da eventuali sfiammate
- prelevare un qualsiasi attrezzo "**non metallico**" e, agendo sull'infortunato, provare a staccarlo dal contatto con la corrente elettrica
- spostare, l'infortunato dal punto in cui si trova, **solo ed esclusivamente**, se un ulteriore pericolo grave ed immediato (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.).
- prestare le prime cure in attesa dei servizi esterni e, se necessario, attivare la rianimazione cardio-polmonare.

### **CASO N.10-MINACCIA TERRORISTICA- SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

**Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva una telefonata di segnalazione:**

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

**Questo consiste in:**

- evacuare immediatamente l'edificio
- telefonare immediatamente alle autorità di pubblica sicurezza (Polizia -tel.**113**; Carabinieri-Tel. 112)
- attivare i VVF e il Pronto Soccorso (tel.**115 e 118**)
- attendere ordini dalle autorità sui come comportarsi.

### **CASO N.11-EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

In caso di nube tossica non si attua l'evacuazione dell'edificio. Si chiudono le finestre e le porte e si sigillano i loro interstizi, possibilmente con stracci/indumenti bagnati. Per eventuali comunicazioni o chiamate di soccorso si utilizza il cellulare ad eccezione del caso in cui si sospetta la presenza o la formazione di una atmosfera esplosiva.



Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni per l'eventuale evacuazione. Gli alunni si stendono a terra e tengono un indumento (fazzoletto, maglietta, ecc.) bagnato sul naso. I docenti di sostegno e/o gli educatori, con l'aiuto di alunni individuati ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

#### **Il Coordinatore dell'emergenza deve:**

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è sconsigliata) quindi.

- attendere l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nell'edificio.

In caso di sospetta formazione di atmosfera esplosiva, disattivare l'impianto elettrico dal pulsante di sgancio posto in portineria ed evitare di usare i telefoni cellulari

#### **I docenti devono:**

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, ovvero, sigillare gli interstizi con indumenti/stracci bagnati
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

**Gli alunni devono** stendersi a terra e tenere una fazzoletto/maglietta umidificata sul naso

#### **I docenti di sostegno/Gli educatori devono:**

- con l'aiuto di alunni individuati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **CASO N.12-ALLAGAMENTO**

**Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.**

**Questo consiste in:**

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua intervenendo sulla valvola centralizzata
- interrompere l'energia elettrica mediante il pulsante di sgancio posto in portineria
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- telefonare al GESTORE/FORNITORE Acqua
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

**Questo consiste in:**  
-dare l'avviso di fine emergenza  
-avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il

**Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i Vigili del Fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione dell'edificio.

## **8 PRESIDI ANTINCENDIO**

### **8.1 Premessa**

Nella scuola, a cura dell'Ente Locale, sono stati predisposti i presidi antincendio per i quali si provvede al regolare controllo e alle verifiche periodiche sia da parte dell'Ente Locale che del personale interno alla scuola. Detti controlli vengono annotati sul registro di prevenzione incendi.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i mezzi e i dispositivi di prevenzione incendi presenti all'interno dell'edificio scolastico.

**Tabella 10-Presidi Antincendio: estintori**

<b>N.</b>	<b>Piano di ubicazione</b>	<b>Locale/zona</b>	<b>Capacità estinguente</b>	<b>Tipo</b>
	Primo	Sala docenti	34A-144B	P
	Primo	Corridoio aula 1	34A-144B	P
	Primo	Corridoio aula 2	34A-144B	P
	Primo	Atrio ingresso	34A-144B	P
	Primo	Corridoio aula 4	34A-144B	P
	Primo	Corridoio aula 6	34A-144B	P
	Primo	Corridoio aula 8	34A-144B	P
	Primo	Aula 11	34A-144B	P
	Piano ammezzato	Archivio	34A-144B	P
	Piano terra	Atrio ingresso	34A-144B	P
	Piano terra	Sala polivalente	34A-144B	P
	Piano terra	Atrio spogliatoio ins. palestra	34A-144B	P
	Piano terra	Atrio spogliatoio alunni palestra	34A-144B	P
	Piano terra	Atrio aula artistica	34A-144B	P
	Piano terra	Atrio aula musica	34A-144B	P
1	Seminterrato	Atrio interno centrale termica	34A-144B	P

**Tabella 11-Presidi Antincendio: rete idrica fissa-Naspi**

<b>N.</b>	<b>Piano di ubicazione</b>	<b>Locale/zona</b>	<b>Tipo</b>
	Terra	Disimpegno WC Disabili	H <sub>2</sub> O
	Primo	Corridoio uscita su scale esterne	H <sub>2</sub> O
	Primo	Atrio centralino	H <sub>2</sub> O
	Cortile esterno	Attacco VV.F	H <sub>2</sub> O
	Cortile esterno	Attacco VV.F	H <sub>2</sub> O

**Tabella 12-Elementi di chiusura con caratteristiche REI e uscite di sicurezza**

<b>N.</b>	<b>Piano di ubicazione</b>	<b>Locale/zona</b>	<b>Tipo</b>
1	Terra	Atrio ingresso	uscita sicurezza da 2 Moduli
2	Terra	Atrio spogliatoi ins. palestra	uscita sicurezza da 2 Moduli
3	Terra	Atrio spogliatoi alunni palestra	uscita sicurezza da 2 Moduli
4	Terra	Atrio aula musica	uscita sicurezza da 2 Moduli
5	Primo	Corridoio scale emergenza esterne	uscita sicurezza da 2 Moduli
6	Primo	Atrio accesso scale interne	uscita sicurezza da 2 Moduli

**Tabella 13-Valvole intercettazione combustibile**

N.	Piano di ubicazione	Zona	Tipo
1	Terra	Parete esterna cortile	Manuale

**Tabella 14-Pulsanti di sgancio elettrico e di emergenze incendio**

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Terra	Parete ingresso	Pulsante sgancio elettrico
2	Terra	Parete corridoio aula artistica	Pulsante allarme manuale

**Tabella 15-Interruttori Differenziali**

N.	Piano di ubicazione	Zona	Tipo
1	Primo	Quadro elettrico disimpegno centralino	Int. differenziale
2	Terra	Quadro elettrico portineria	Int. Differenziale
4	Terra	Quadro elettrico ripostiglio aula musica	Int. Differenziale

**Tabella 16-Presidi sanitariette**

N.	Piano di ubicazione	Zona	Tipo
1	Primo	Centralino	Cassetta di Primo Soccorso
2	Terra	Spogliatoio palestra	Punto di medicazione

**8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego**

La tabella che segue riporta l'estinguente più adatto per ogni tipologia di incendio (Classe di fuoco) tenendo conto che non tutti, per le loro caratteristiche, si prestano ad un uso indifferenziato.

**Tabella 17-Efficacia delle sostanze estinguenti sulle varie tipologie d'incendio**

Classe d'incendio	Materiale da proteggere	Sostanza estinguenta					
		ACQUA		Schiuma	CO <sub>2</sub>	Polvere	Halon 1
		Getto pieno	Nebulizzata				
<b>A</b>	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carbone					2
	Gomma e derivati					2	
	Tessuti naturali					*	2
	Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
	Libri e documenti	*	*	*		*	2
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
<b>B</b>	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
	Vernici e solventi						
	Oli minerali e benzine						
	Automezzi						
<b>C</b>	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno					
	Metano, propano e butano						
	Etilene, propilene e acetilene						
<b>D</b>	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza d'aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo d'incendio	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
	Alchilati di alluminio				*		
	Perossido di bario, di sodio e di potassio						
	Magnesio e manganese						
	Sodio e potassio						
	Alluminio in polvere						
<b>E</b>	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3		*	
	Alternatori			3		*	
	Quadri ed interruttori			3		*	
	Motori elettrici			3		*	
	Impianti telefonici					*	

Legenda:



**Efficace**

**Efficace, ma danneggia i materiali**

**Scarsamente efficace**

**Usato vietato**

**1 Uso in edifici chiusi e da impianti fissi**

**2 Spegne l'incendio, ma non gli inneschi (braci)**

**3 Permessa purché erogata da impianti fissi**

### 8.3 Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti

La tabella che segue indica le caratteristiche e gli effetti delle sostanze utilizzate per l'estinzione degli incendi.

**Tabella 18-Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti**

SOSTANZA ESTINGUENTE	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>Anidride carbonica</b>	<p>Di relativa efficacia, richiede un'abbondante erogazione; il suo costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione dell'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.</p>		<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica dei mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente, sussiste il pericolo d'asfissia</p>
<b>Polvere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Tipo BC</li> <li>•Tipo ABC (polivalente)</li> <li>•Per metalli</li> </ul>	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi tipologia di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi, ma prevalentemente in quelli mobili.</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto, possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi raramente dannose</p>
<b>Halon</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•1301-1211 (dopo l'erogazione aerare i locali chiusi)</li> <li>•2402 (impiegare solo all'aperto)</li> </ul>	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione, effetti irreversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione chimica.</p>

### 8.4 Segnaletica di emergenza

Nella scuola è stata predisposta la **segnaletica di prevenzione incendi** conforme al D.Lgs N.81/2008. Essa si compone principalmente di segnali di forma rettangolare o quadrata contenenti un pittogramma di colore bianco su fondo rosso (posizione estintori, naspi, manichette, ecc.) e di **segnali di salvataggio** di una forma quadrata o rettangolare con pittogramma bianco su fondo verde (vie d'esodo, uscite di emergenza, cassetta di pronto soccorso, ecc.). Detta segnaletica è integrata con quella di avvertimento, **di segnalazione di pericoli**, caratterizzata da una forma triangolare con pittogramma nero su fondo giallo e bordo nero e con quella di divieto con la quale si vietano alcuni comportamenti pericolosi che è caratterizzata da una forma circolare con pittogramma nero su fondo bianco e con bordo e barra trasversale di colore rosso.

### 8.5 Controlli e manutenzioni periodiche

E' stato predisposto il registro di prevenzione incendi sul quale vengono annotati tutti i controlli interni effettuati dal personale scolastico e le verifiche periodiche obbligatorie

effettuate dall'Ente Locale, nonché tutte le manutenzioni che si rendono necessarie per garantire l'efficienza di tutti gli impianti e i presidi antincendio.

La tenuta di detto registro e la sua compilazione vengono garantite dal Dirigente titolare dell'attività scolastica attraverso i suoi collaboratori e gli addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

## **9 MODULISTICA**

### **9.1 Premessa**

Per effettuare le prove di evacuazione, obbligatorie in numero di almeno due annuali e per le situazioni di emergenza è stata predisposta la seguente modulistica:

- a) Modulo N.1-Modulo di evacuazione della classe: da tenere sempre nel registro di classe ove non sia già rilegato allo stesso
- b) Modulo N.2-Modulo di evacuazione dell'edificio: sarà tenuto dal coordinatore delle emergenze e dai suoi sostituti unito all'orario con elenco dei docenti.
- c) Modulo N.3-Verbale: da compilare al termine delle prove di evacuazione e/o delle emergenze a cura del coordinatore delle emergenze.
- d) Modulo N.4-Informativa sulle emergenze.

**MODULO N.1-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola: Secondaria di Primo Grado "L. Fontana" di Bologna**

Classe: \_\_\_\_\_

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Centro di raccolta:            A

Data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: Copia del presente modulo va tenuta in ogni registro di classe e sostituita dopo ogni utilizzo qualora non fosse già rilegata nel registro stesso.**

## MODULO N.2-MODULO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Scuola: **Secondaria di Primo Grado "L. Fontana" di Bologna**

Ora inizio esercitazione evacuazione/emergenza: \_\_\_\_\_

<b>Classe</b>	<b>Allievi presenti</b>	<b>Allievi evacuati</b>	<b>Allievi feriti</b>	<b>Allievi dispersi</b>	<b>Nominativo del/i docente/i</b>
	N.	N.	N.	N.	
<b>Classe</b>	<b>Allievi presenti</b>	<b>Allievi evacuati</b>	<b>Allievi feriti</b>	<b>Allievi dispersi</b>	<b>Nominativo del/i docente/i</b>
	N.	N.	N.	N.	
<b>Classe</b>	<b>Allievi presenti</b>	<b>Allievi evacuati</b>	<b>Allievi feriti</b>	<b>Allievi dispersi</b>	<b>Nominativo del/i docente/i</b>
	N.	N.	N.	N.	
<b>Classe</b>	<b>Allievi presenti</b>	<b>Allievi evacuati</b>	<b>Allievi feriti</b>	<b>Allievi dispersi</b>	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
<b>Classe</b>	<b>Allievi presenti</b>	<b>Allievi evacuati</b>	<b>Allievi feriti</b>	<b>Allievi dispersi</b>	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
<b>Classe</b>	<b>Allievi presenti</b>	<b>Allievi evacuati</b>	<b>Allievi feriti</b>	<b>Allievi dispersi</b>	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
<b>Classe</b>	<b>Allievi presenti</b>	<b>Allievi evacuati</b>	<b>Allievi feriti</b>	<b>Allievi dispersi</b>	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
<b>ATA</b>	<b>In servizio</b>		<b>Evacuato</b>	<b>Ferito</b>	<b>Disperso</b>
	N.		N.	N.	N.
<b>Altro personale</b>	<b>In servizio</b>		<b>Evacuato</b>	<b>Ferito</b>	<b>Disperso</b>
	N.		N.	N.	N.

Motivo dell'evacuazione:     Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.  
     Esercitazione di evacuazione

Temine evacuazione ore: \_\_\_\_\_

Data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Firma del coordinatore delle emergenze

\_\_\_\_\_

**N.B.: Il presente modulo deve essere tenuto dal coordinatore delle emergenze e dal suo sostituto insieme all'orario settimanale dei docenti, del personale ATA e del personale esterno. Dopo la sua compilazione va allegato al verbale delle prova e conservato nel registro di prevenzione incendi.**





## MODULO N.4-INFORMATIVA SULLE EMERGENZE

### Scuola: Secondaria di Primo Grado "L. Fontana" di Bologna

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza che valutata l'entità del pericolo e decide se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è ....., i suoi sostituti sono .....

L'ordine di evacuazione è contraddistinto dal suono continuo della tromba navica interrotto da brevi intervalli.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente al suo interno dovrà comportarsi come segue:

1) Il Sig/La Sig.ra ....., su segnalazione del coordinatore delle emergenze, è incaricato/a di richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti Esterni (115, 118, 113, 112, ecc.);

2) Il personale collaboratore scolastico in servizio in portineria provvederà a disattivare:

- l'energia elettrica attraverso il pulsante di sgancio
- l'erogazione del gas metano azionando a valvola intercettazione
- l'erogazione dell'acqua azionando la valvola d'intercettazione generale.

3) Il Docente presente in aula preleva il registro delle presenze (o la modulistica di evacuazione) e, attraverso l'uscita di sicurezza indicata dalle planimetrie d'esodo, guida la classe fino a raggiungere il punto di raccolta esterno.

4) Gli studenti sospendono l'attività svolta, si dispongono in fila indiana e, seguendo le indicazioni del docente e le vie d'esodo, raggiungeranno il punto di raccolta esterno stando uniti al gruppo classe. Raggiunta tale area il docente provvederà a fare l'appello, compilerà il modulo di evacuazione e lo consegnerà al coordinatore delle emergenze.

7) Il Coordinatore dell'emergenza ricevuti tutti i moduli d'evacuazione delle classi (Modulo n.1), compilerà, a sua volta il modulo di generale di evacuazione (Modulo n.2) controllando che tutti i presenti nell'edificio abbiano raggiunto il centro di raccolta esterno.

In caso di assenze, infortuni, ecc. informerà le squadre di soccorso (interne o esterne) per iniziare la loro ricerca e garantendo, attraverso gli addetti le prime cure in attesa dei soccorsi esterni. Al termine dell'emergenza/dell'esercitazione periodica provvederà alla compilazione del Verbale di Evacuazione (Modulo 3), allegando allo stesso il modulo generale di evacuazione che conserverà nella cartella d) dell'Allegato 5 del DVR per almeno 5 anni.

Avviserà dell'accaduto la dirigenza scolastica.